

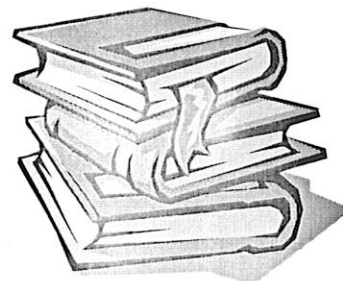


Regione Siciliana

E. R. S. U. - Messina

Ente Regionale per il diritto
allo Studio Universitario

NOTA PRELIMINARE BILANCIO PREVISIONALE 2015





NOTA PRELIMINARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Premessa

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015 gli ERSU applicano, in relazione alla gestione finanziaria, le nuove "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

L'art. 11, comma 12, del suddetto D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., prevede, limitatamente all'esercizio finanziario 2015 e per i soli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano gli schemi previsti dal nuovo ordinamento (comma 1 del medesimo articolo 11 D.Lgs. 118/2011 s.m.i.), cui è attribuita funzione conoscitiva.

Il Preventivo Finanziario 2015 è stato, pertanto, redatto ai sensi del Testo Coordinato del decreto del Presidente della Repubblica n. 97/2003 con le modifiche apportate dal decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 729/2006, riguardante il "Regolamento concernente l'Amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui all'art. 18, comma 4, della Legge Regionale n. 19/2005".

Come specificato all'art. 11 del già citato Testo Coordinato, il Preventivo Finanziario si distingue in "Decisionale" e "Gestionale".

Il "Decisionale", deliberato dall'Organo di vertice, indica obiettivi e programmi attraverso l'individuazione delle linee strategiche per il migliore perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, fermandosi dunque alle Unità Previsionali di Base (3° livello), mentre il "Gestionale" prevedendo un ulteriore livello, il 4°, relativo ai Capitoli, individua nello specifico il sistema gestionale per l'attuazione delle suddette scelte.



Questo Ente, come può agevolmente evincersi dalla struttura del Bilancio, ha individuato un unico Centro di Responsabilità ovviamente corrispondente alla Direzione Generale il cui budget “coincide con il bilancio di previsione dell’Ente” (comma 1 dell’art. 22 Testo Coordinato).

Sono stati poi rispettati i primi tre livelli indicati negli allegati al Testo Coordinato (Centri di Responsabilità – Titoli – Aggregati), mentre per ciò che concerne le U.P.B. ed i Capitoli si è provveduto ad adattarli alle peculiarità dell’Ente.

L’individuazione dei centri di costo, ai sensi dell’art. 21 del Testo Coordinato, è stata effettuata “in relazione alle esigenze strutturali, operative ed istituzionali dell’Ente, identificabili con la specificazione funzionale e di produzione”.

Ciò detto, i Centri di Costo dell’E.R.S.U. di Messina, da ricondurre sotto il profilo delle rilevazioni contabili alla Direzione Generale, seppure in presenza di tre diverse U.O.B. all’Interno dell’Ente, si ritiene debbano essere i seguenti:

1. Casa dello Studente di Via Cesare Battisti (momentaneamente chiusa per problemi di adeguamento sismico);
2. Casa dello Studente SS. Annunziata;
3. Residence Gravitelli;
4. Residence Papardo;
5. Mensa Centrale (Via Ghibellina);
6. Mensa SS. Annunziata;
7. Mensa Papardo;
8. Mensa Policlinico;
9. Servizi Generali.

Attraverso l’ausilio della Contabilità analitica per centri di costo, nel caso specifico, sarà dunque apprezzabile unicamente il costo del servizio reso da ciascun centro e gli eventuali relativi ricavi.

Con riferimento alle novità introdotte dal D.Lgs.118/2011 smi, per gli schemi previsti dal nuovo ordinamento (comma 1 del medesimo articolo 11 D.Lgs.118/2011 smi), cui è attribuita funzione conoscitiva, si rinvia alla nota integrativa, allegata al presente bilancio.

PROGRAMMI ED OBIETTIVI PER SERVIZI E PRESTAZIONI

Con riguardo ai diversi servizi offerti, analiticamente descritti nella Relazione previsionale e programmatica, schematicamente l'ERSU di Messina, a fronte di una popolazione studentesca pari a circa **25.000** iscritti all'Ateneo messinese di cui circa 1/5 partecipanti ai vari concorsi, riesce ad offrire assistenza a circa 2.000 degli stessi.

Per ciò che concerne l'erogazione di *borse di studio*, l'obiettivo che questa amministrazione si prefigge il mantenimento dei livelli degli anni precedenti, reso possibile dal considerevole incremento della Tassa per il DSU che da €85,00 pro-capite si è portata, già da qualche tempo ad € 140,00, seppure la contrazione del numero degli iscritti, registrata negli ultimi anni, fa temere per gli esercizi a venire.

Con riguardo al *servizio abitativo* offerto agli studenti beneficiari, questo ERSU si attiverà al fine di incrementare sensibilmente il numero di posti alloggio. Ad oggi, infatti, l'Ente, a fronte di 994 ammessi al servizio in argomento riesce ad alloggiarne soltanto 275. Basta osservare i suddetti dati numerici per rilevare che quello abitativo è certamente il servizio più carente, sotto il profilo quantitativo. I 275 posti messi a disposizione sono infatti numericamente insignificanti ma qualitativamente apprezzabili poiché inseriti in residenze per lo più ristrutturate e soggette a continue manutenzioni a garanzia del benessere degli ospiti delle stesse.

Questo Ente si ripropone, infatti, di avviare, nel più breve tempo possibile, i lavori di adeguamento sismico della Casa dello Studente di Via C. Battisti che contando in totale ben 254 posti letto, costituisce per dimensione e per ubicazione, la più importante casa albergo per gli studenti dell'Ateneo messinese ed il cui recupero consentirebbe di raddoppiare quasi il numero di posti letto da offrire agli studenti fuori sede.

In ordine al *servizio di ristorazione*, anche per il 2015 l'Amministrazione ha ritenuto, limitatamente ai pasti gratuiti, di procedere, come consentito dal D.P.C.M. e già attuato dagli Enti per il Diritto allo studio a livello nazionale, alla trattenuta dalle borse di studio della quota relativa a detta spesa, corrispondente al 50-60% circa della spesa

complessiva per erogazione pasti, ciò si è reso indispensabile al fine di poter mantenere in vita il servizio in argomento.

In considerazione della gravissima carenza di personale in cui versa l'Ente, che a fronte di 65 unità previste nella Pianta Organica in corso di approvazione, conta soltanto 29 unità di cui buona parte di livello A e B, l'Ente potrà soltanto, con il massimo impegno da parte di ciascun dipendente, mantenere nell'ambito dei servizi e delle iniziative il livello degli anni precedenti, senza poter certamente varare nuovi progetti.

Per conferire maggiore elasticità al Bilancio si era ritenuto di dover portare il Fondo di Riserva ordinario è stato calcolato nella misura del 3% delle spese correnti, massimo consentito dalla normativa vigente e dal Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Detto Fondo è stato stanziato con l'ausilio delle preventive assegnazioni, utilizzando una parte dell'Avanzo Presunto dell'esercizio 2014 ma a poco è servito in considerazione del fatto che l'Ente per svariate motivazioni anche esterne, non ha potuto sino ad oggi approvare il presente previsionale.

PROGETTI ED INVESTIMENTI

Oltre ai lavori di adeguamento sismico della Casa dello Studente di Via Cesare Battisti di cui si è detto al paragrafo precedente, nel corso del 2015 non si è potuto provvedere a varare alcun progetto ma solo, con enormi difficoltà, si è compiuto qualche sporadico passo avanti per progetti già varati in precedenza.

Un' importante iniziativa, già sperimentata con esiti assolutamente soddisfacenti da Agosto 2010, ed ormai divenuta una delle attività consolidate dell'Ente (quarta edizione), riguarda i corsi per la preparazione ai test di accesso alle facoltà a numero programmato, confermata anche per l'esercizio 2015.

Le quote di partecipazione degli studenti ai suddetti corsi sono stabilite ad un prezzo politico, viste le finalità istituzionali dell'Ente. Quanto sopra allo scopo di consentire a studenti meritevoli ma privi di mezzi di poter usufruire di un supporto altrimenti offerto da privati a prezzi proibitivi.



Gli obiettivi esposti, riconducibili all'immediato o differito contenimento della spesa, rappresentano solo obiettivi intermedi.

L'obiettivo finale, di lungo periodo, è rappresentato dalla possibilità di utilizzare i fondi che, grazie a siffatte iniziative, si renderanno disponibili per migliorare qualitativamente e quantitativamente i servizi da offrire agli studenti dell'Ateneo di Messina implementando prioritariamente le attività culturali, gli stage e le attività formative atte a consentire ai nostri giovani di competere più efficacemente nel mondo dell'economia globale.

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

Anche se il bilancio 2015-2017 è redatto sugli schemi previgenti alla riforma contabile, esso include una nuova posta: il **Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)**, suddiviso in Parte Corrente e Conto Capitale.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio.

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio sarebbe dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Considerato che il 2015 è il primo anno di applicazione dei nuovi principi contabili, sono del tutto assenti le poste provenienti da precedenti imputazioni in c/esercizi futuri coperte da FPV.

Provvisoriamente ci si è, pertanto, limitati ad istituire il Fondo in argomento senza indicare alcuno stanziamento, la cui quantificazione è stata ragionevolmente rinviata alla variazione di bilancio che dovrà seguire l'approvazione del conto consuntivo 2014 ed il prossimo, contestuale riaccertamento straordinario dei residui.

Altro capitolo d'entrata di nuova istituzione nasce dall'introduzione del Reverse Charge e corrisponde al **Cap./E n.259 "Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (Reverse Charge)"** su cui sono stati stanziati € 200.000,00, importo che si presume sia sufficiente a garantire la sterilizzazione dell'IVA per l'esercizio in corso.

Una puntualizzazione doverosa riguarda gli articoli/sottocapitoli di bilancio istituiti per la prima volta nello scorso esercizio:

Articolo 114.1 "Parte variabile per il personale Ex Eas proveniente da altri Enti differenza 2013"

- Articolo 115.1 "Indennità di risultato per il personale Ex Eas proveniente da altri Enti differenza 2013"
- Articolo 116.1 "Parte variabile per i Dirigenti Dipartimento Istruzione e Formazione assegnati Ersu differenza 2013"
- Articolo 117.1 "Indennità di risultato per i Dirigenti Dipartimento Istruzione e Formazione assegnati Ersu differenza 2013"

Gli stessi sono stati mantenuti in bilancio solo per la presenza di stanziamenti di cassa, ma verranno prontamente stralciati con il prossimo previsionale.



Con riferimento a capitoli di uscita di nuova istituzione si cita il Cap.164

“Rimborso spese per missioni revisori dei conti “, capitolo che si è reso necessario istituire e stanziare per € 20.000,00 in considerazione del fatto che i componenti il collegio, tutti residenti a Palermo, hanno dovuto recarsi presso i nostri uffici innumerevoli volte allo scopo di recuperare adempimenti arretrati oltre che per le normali attività di controllo.

Un ulteriore capitolo d’uscita di nuova istituzione che si ritiene doveroso indicare è il Cap.118 “Fondo per indennità di parte variabile e di risultato dirigenti”, riguardo al quale si puntualizza quanto segue:

- nel corso del 2014, successivamente alla nota prot.n.61813 del 30/7/2014, a firma del Dirigente Generale, Avv. Corsello, con cui la stessa specificava che l’onere finanziario relativo al contratto individuale del Direttore dell’ERSU dovesse gravare sul bilancio dell’Ente, l’organo tutorio, a fronte della richiesta di erogazione delle somme relative alla retribuzione di parte variabile del Dirigente Francesca Ruggeri a quell’epoca in servizio, comunicava che il dipartimento bilancio e tesoro non avrebbe più provveduto a stanziare le suddette somme. In data 10/04/2015 con nota prot. n.26506, a firma dell’attuale Dirigente Generale, Dott. Gianni Silvia, trasmessa all’ERSU di Catania, in esito ad un quesito posto da quest’ultimo riguardo la nomina del Direttore, nel ribadire che gli ERSU , per effetto del D.P.Reg. n. 12 del 5/12/2009, non sono compresi tra le strutture intermedie aggregate ai Dipartimenti regionali, sottolinea la nullità della competenza del Dipartimento in materia di conferimento di incarichi a dirigenti in servizio presso gli ERSU, puntualizza la competenza solo marginale riguardo la nomina del Direttore, sancendo, pertanto, il principio che l’indennità di parte variabile non può gravare sui capitoli di competenza del dipartimento.
- Per la prima volta si è, pertanto, reso indispensabile provvedere all’istituzione del Fondo per la retribuzione di parte variabile della dirigenza dell’ERSU, la cui misura è stata calcolata in **€ 95.393,98**, quale somma delle indennità previste con Delibera Commissariale del

2013, relativamente alla pesatura della Direzione e delle tre U.O.B. già riconosciute con D.D.G. del 2010.



Quanto sopra è stato stabilito in modo prudentiale, malgrado sia in itinere l'approvazione della nuova Pianta Organica, che sulla scorta delle indicazioni della Commissione regionale preposta, effettuata la decurtazione del 30%, imposta dalla Finanziaria 2015, conta 5 UOB oltre la Direzione.

A tal proposito si specifica che le somme destinate alla retribuzione di parte variabile ed all'indennità di risultato della dirigenza di questo ERSU, in quanto stanziata per la prima volta in Bilancio ed essendo subentrata successivamente al 2009 la nuova pesatura delle strutture dell'ERSU, apparentemente non rientrano nei limiti imposti dalla normativa vigente, poiché le grandezze messe a confronto sono assolutamente disomogenee.

L'art. 20 della L.R. 9/2013 impone, infatti, che a decorrere dall'anno 2013 l'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il **fondo** per la retribuzione di posizione e di risultato, come determinato ai sensi del comma 8 dell'art.1 della L.R. 9/2012, sia ridotto del 20 per cento.

Considerato che il succitato comma 8 dell'art.1 della L.R. 9/2012, individua quale limite del fondo quello relativo all'anno 2011, lo scorso anno, il tetto era stato calcolato valutando le somme destinate alla retribuzione di parte variabile ed indennità di risultato nel 2011, pari complessivamente ad **€ 65.073,18** (i dirigenti in servizio in quell'anno erano quattro di cui un Direttore f.f. con una retribuzione pro-capite per le UOB pari ad € 7.500,00, dunque pari al 50% circa rispetto all'indennità stabilita con la nuova pesatura) che decurtate del 20%, rappresentano il tetto massimo a partire dal 2013, pari ad **€ 52.058,55**. Detto importo sarebbe notevolmente inferiore rispetto a quello destinato alla retribuzione di parte variabile ed indennità di risultato per il 2015 ma solo in ragione dell'assoluta, già ampiamente argomentata, disomogeneità delle grandezze messe a confronto. Il limite, pertanto, è da considerarsi rispettato.

Un'ultima doverosa puntualizzazione riguarda, la nuova istituzione del Cap. 102 denominato "Mansioni superiori", il cui presupposto si basa sull'ormai nota carenza di personale dell'Ente, che allo scopo di conoscere la possibilità di applicare legittimamente i commi 2 e 3 dell'art.52 D.Lgs. 165/2001, (per il riconoscimento solo economico e limitatamente ad un semestre dello svolgimento di mansioni superiori), ha inoltrato richiesta di parere all'Avvocatura Distrettuale di Messina, riscontrato con riferimento ai limiti derivanti dalla mancanza della Pianta Organica, non ancora definitivamente approvata ai sensi della normativa vigente.



Il Direttore f.f.

(Antonella Costantino)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Antonella Costantino", written over the printed name.



Regione Siciliana
Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

E. R. S. U. – MESSINA

Via Ghibellina n. 146 - 98123 Messina
Codice Fiscale - 80004290831
Partita Iva - 00540310836

NOTA INTEGRATIVA PREVISIONALE 2015

1. PREMESSA.

Il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 reca *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Le disposizioni relative all'Armonizzazione sono state recentemente completate con le modifiche e integrazioni apportate con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”*

La riforma contabile risulta molto ampia ed assume caratteri particolarmente innovativi; essa riguarda il processo di programmazione, le previsioni di bilancio, la gestione amministrativo contabile, la rendicontazione, i controlli di gestione e coinvolge profondamente anche gli aspetti organizzativi ed i sistemi informativi dell'Ente.

Si precisa che, gli Organismi strumentali della Regione adottano il medesimo sistema contabile valido per il bilancio regionale e quindi la contabilità finanziaria, cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale, *“garantendo la rilevazione dei gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale”*.

Tra gli aspetti che hanno determinato maggiori difficoltà operative nella prima fase di implementazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato vi è certamente la conversione dei capitoli di entrata e di spesa così come previsti nel precedente ordinamento contabile al fine di giungere alla costruzione dei nuovi documenti di programmazione e rendicontazione nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 118/2011.

A tal fine è opportuno ricordare che la nuova classificazione risponde prioritariamente all'esigenza avvertita a livello statale ed anche comunitario di avere una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle spese alla varie politiche pubbliche settoriali ottenendo una confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuati dai regolamenti comunitari in materia nazionale e relativi conti satellite.

Si tratta del primo tentativo di giungere ad una sintassi contabile unica e condivisa che determinerà delle necessarie operazioni di adeguamento da parte di tutti i livelli di governo.

Certamente l'aver definito quale linea guida la maggior capacità di lettura dei dati in funzione europea avvicina notevolmente la scelta del nuovo sistema a quello già applicato da parte dello Stato costringendo Regioni ed ancor più enti locali a modificare la propria struttura contabile al fine di rispondere alle nuove richieste informative e legislative fissate dal D. Lgs. 118/2011 così come modificato dal D. Lgs. 126/2014.

La nuova struttura dell'entrata e della spesa è disciplinata dagli art. 12,13,14 e 15 del D. Lgs. 118/2011.

Le entrate sono articolate in:

- Titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- Tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
- Categorie;
- Capitoli;
- Articoli.

Maggiori elementi di novità sono riscontrabili nella parte spesa del nuovo bilancio. Le spese sono classificate privilegiando l'aspetto funzionale rispetto a quello economico, si dividono in:

- Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e

118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato;

- Programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con pubbliche risorse;
- Titoli;
- Macroaggregati;
- Capitoli;
- Articoli.

Tale struttura sarà quella unica ed ufficiale a partire dall'esercizio 2016, mentre per l'esercizio 2015 tale nuova struttura affianca semplicemente il bilancio di previsione strutturato come per l'esercizio 2014. Si precisa, che i diversi documenti (aventi funzioni diversa) devono ovviamente riportare le medesime risultanze contabili, essendo logicamente basati sui medesimi dati che, semplicemente, sono classificati in modo diverso.

La Nota Integrativa è un documento allegato al bilancio di previsione che ha la funzione di illustrare i dati sintetici e fornire le informazioni necessarie per una adeguata interpretazione.

Bilancio di Previsione 2015

Raccordo con il Preventivo Economico

Con particolare riguardo al Preventivo Economico (Allegato 5), si specificano di seguito i criteri seguiti nella valutazione delle voci che lo compongono:

- Il Preventivo Economico rispetta lo schema di cui all'allegato n° 5 previsto dall'art. 14 c. 1 del Testo Coordinato.
- Il Preventivo Economico è corredato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici previsti dal c. 4 dell'art. 14 del Testo Coordinato, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 6 del Testo Coordinato.



PREVENTIVO ECONOMICO (All.to 5)		2015	2014
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 11.473.172,91	€ 12.768.362,30
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 11.314.268,50	€ 12.741.233,73
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 25.000,00	€ 25.000,00
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 0,00	€ 0,00
	IMPOSTE DELL' ESERCIZIO	€ 0,00	€ 0,00
	AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	€ 183.904,41	€ 52.128,57

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1. Gli importi alla voce A.1

“Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi”,
riguardano i seguenti capitoli:

Capitolo 103 Introiti da tasse regionali sul diritto allo studio	€ 4.200.000,00
Capitolo 220 Proventi derivanti dall'ospitalità studenti	€ 80.000,00
Capitolo 223 Prov.ti derivanti dal servizio mensa gest. Esterna	€ 150.000,00
Capitolo 229 Proventi derivanti da tesserini mensa	€ 16.000,00
Capitolo 230 Tasse di abilitazione	€ 25.000,00
Capitolo 231 Quote di part.ne a corsi per test ingresso università	€ 80.000,00
Totale somma imputata alla voce A.1 del preventivo economico è di	€ 4.551.000,00;

Gli importi della voce A.5

“Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio” riguardano i seguenti capitoli:

Capitolo 100 Cont.to Reg.le spese di funzionalità istituzionali	€ 2.866.795,35
Capitolo 101 Cont.to per stipendi pers.le proveniente da altri enti	€ 58.770,66
Capitolo 105 Cont.ti prev.li ed assist.li dip.ti a tempo indeterminato	€ 20.065,49
Capitolo 106 Cont.to Reg.le pag.to Irap su stip. al pers.le	€ 6.903,14
Capitolo 107 Cont.to Reg.le pag.to parte variabile su stip. al pers.le	€ 15.494,00
Capitolo 108 Cont.to Reg.le pag.to ind.tà di ris.to per.le a tempo ind.to	€ 6.972,29



Capitolo 109 Cont.to per quota annuale Tfr	€ 3.827,35
Capitolo 111 Fondi Miur	€ 3.298.344,63
Capitolo 120 Contributo università per concerti	€ 20.000,00
Capitolo 252 Recuperi Vari	€ 175.000,00
Capitolo 258 Recuperi e rest.ni borse di studio Miur e tassa regionale	€ 250.000,00
Capitolo 259 Entrate per steril.ne inversione cont.le Iva (R. Charge)	€ <u>200.000,00</u>
Totale somma imputata alla voce A.5 del preventivo economico è di	€ 6.922.172,91;

Il valore della produzione ammonta ad euro 11.473.172,91, rispetto ad euro 12.768.362,30 dell'anno precedente, con un decremento pari ad € 1.295.189,39.

Le entrate correnti di competenza (Titolo I) del preventivo finanziario (allegato 3) sono pari ad € 11.498.172,91.

Per riconciliare il dato finanziario con il valore della produzione (All. 5), bisogna eseguire la seguente operazione:

€ 11.498.172,91 Titolo I Entrate Correnti;

€ - 25.000,00 Interessi Attivi presenti nel Titolo I delle entrate capitolo 201 (Interessi attivi su depositi bancari) non inseriti nel valore della produzione (A), ma bensì alla voce C 16 d (proventi diversi dai precedenti).

Pertanto, operando la predetta operazione algebrica avremo un valore coincidente.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

L'importo complessivo dei costi della produzione (Totale Costi B) ammonta ad euro 11.314.268,50, si evince un decremento rispetto all'anno precedente pari ad euro 1.426.965,23.

I costi per materie prime (B 6) sono pari ad € 17.330,89.

Cap.lo	Descrizione	Importo	Pun.to	Descrizione
131	Acq.sto mat. di consumo	17.230,89	B. 6	per materie prime, sus., cons. e merci
145	Spese per l'acq. di carburanti	<u>100,00</u>	B. 6	per materie prime, sus., cons. e merci
Totale Voce B. 6		17.330,89		

I costi per servizi (B 7) ammontano ad € 10.601.358,42 con un decremento rispetto all'anno precedente pari ad € 1.572.666,95;

Nella tabella seguente vengono descritti i capitoli finanziari confluiti alla Voce B. 7.

Cap.lo	Descrizione	Importo	Pun.to	Descrizione
137	Spese postali	2.500,00	B. 7	per servizi
140	Spese telefoniche	45.000,00	B. 7	per servizi
141	Spese per l'energia elettrica	250.000,00	B. 7	per servizi
143	Spese per la pulizia	950.000,00	B. 7	per servizi
144	Canoni d'acqua e gas	150.000,00	B. 7	per servizi
148	Spese per studi indagini rilevazioni	35.000,00	B. 7	per servizi
149	Onorari e compensi per speciali incarichi	7.000,00	B. 7	per servizi
150	Spese per servizi elaborazione dati	80.000,00	B. 7	per servizi
151	Spese legali e notarili	2.000,00	B. 7	per servizi
152	Manutenzione e riparazione	133.760,40	B. 7	per servizi
153	Trattamento per missioni	7.000,00	B. 7	per servizi
155	Oneri per consulenze	10.676,80	B. 7	per servizi
156	Spese per l'erogazione servizio mensa	600.000,00	B. 7	per servizi
158	Spese di lavanderia	10.000,00	B. 7	per servizi
159	Spese per assicurazioni	27.000,00	B. 7	per servizi
160	Spese diverse	12.000,00	B. 7	per servizi
161	Spese e commissioni bancarie	5.000,00	B. 7	per servizi
162	Corsi per il personale	1.000,00	B. 7	per servizi
163	Spese urgenti ed indifferibili	28.000,00	B. 7	per servizi
164	Indennità e rimborso spese per missioni revisori	20.000,00	B. 7	per servizi
430	Mobilità internazionali	60.000,00	B. 7	per servizi
432	Interventi a favore portatori di handicap	5.000,00	B. 7	per servizi
433	Contributi campus e altri tirocini formativi	1.000,00	B. 7	per servizi
436	Erogazione borse di studio	4.200.000,00	B. 7	per servizi
439	Sussidi straordinari	100.000,00	B. 7	per servizi
440	Attività culturali ricreative e sportive	20.000,00	B. 7	per servizi
442	Spese per propaganda e pubblicità	3.000,00	B. 7	per servizi
446	Erogazione borse di studio da fondi Miur	3.298.344,63	B. 7	per servizi
447	Attività culturali ricreative e sp.ve finanziate dall'Ersu	65.000,00	B. 7	per servizi
448	Costi derivanti da organizzazione test universitari	85.000,00	B. 7	per servizi
450	Oneri diversi straordinari	8.000,00	B. 7	per servizi
451	Spese non classificabili in altre voci	12.500,00	B. 7	per servizi
600	Assegni, indennità e rimborsi alla presidenza	12.000,00	B. 7	per servizi



601	Compensi, indennità e rimborsi al cda	20.576,59	B. 7	per servizi
603	Compensi e indennità ai revisori dei conti	5.000,00	B. 7	per servizi
673	Restituzioni e rimborsi diversi	130.000,00	B. 7	per servizi
675	Pagamento borse di studio	200.000,00	B. 7	per servizi
Totale Voce B. 7		10.601.358,42		

La riconciliazione tra la voce B 7 (costi per la produzione per servizi) dell'allegato 5 e le previsioni di competenza assunte nell'aggregato economico I alle U.P.B 2 spese per acquisto di beni di consumo e di servizi e U.P.B 4 spese per prestazioni istituzionali è di seguito descritta:

Totale voce B 7	€ 10.601.358,42=
Totale U.P.B 2 + U.P.B 4	€ 10.231.112,72=
Differenza	€ 370.245,70

Dal saldo iniziale di € 10.231.112,72 delle voci della contabilità finanziaria, aggiungendo e sottraendo i capitoli di seguito elencati si ha la riconciliazione:

Saldo Iniziale pari ad	€ 10.231.112,72
Capitolo 130	€ 500,00 (-);
Capitolo 131	€ 17.230,89 (-);
Capitolo 145	€ 100,00 (-);
Capitolo 450	€ 8.000,00 (+);
Capitolo 451	€ 12.500,00 (+);
Capitolo 600	€ 12.000,00 (+);
Capitolo 601	€ 20.576,59 (+);
Capitolo 603	€ 5.000,00 (+);
Capitolo 673	€ 130.000,00 (+);
Capitolo 675	€ 200.000,00 (+);
Saldo finale	€ 10.601.358,42

I costi per il personale alla voce B 9 del C. E. sono pari ad € 356.680,73, e sono così suddivisi:

Voce B 9 a Salari e Stipendi pari ad € 225.084,10;

Voce B 9 b Oneri Sociali pari ad € 62.769,28;

Voce B 9 d Trat.to di fine rapporto € 3.827,35;

Voce B 9 e Altri Costi pari ad € 65.000,00;

Le somme sopra elencate non coincidono con gli stanziamenti assunti nel preventivo finanziario (allegato 3) alla voce U.P.B 1 (Oneri per il personale in attività di servizio) dell'aggregato economico I, in quanto il trattamento di fine rapporto pari ad € 3.827,35 è imputato nella U.P.B 2 (capitolo 210).

Dati sull'occupazione

ORGANICO	30.09.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
DIRIGENTI	1	2	-1
FUNZIONARI	4	5	-1
ISTRUTTORI	3	4	-1
COLLABORATORI	6	6	0
OPERATORE	16	17	-1
TOTALE	30	34	-4

Inoltre al capitolo 103 di spesa è stanziata la somma pari ad € 15.000,00 per l'utilizzazione in posizione di comando dell'ing. Giovanni Briguglio (Comune di Nizza), così come previsto nella convenzione. Egli presta la propria attività lavorativa presso l'Ersu di Messina per 12 ore settimanali per le quali l'Ente provvede all'erogazione delle competenze economiche spettanti.

È stata altresì stanziata al capitolo 109 di spesa la somma pari ad € 50.000,00 per progetti obiettivo che saranno espletati al di fuori della normale attività lavorativa esclusivamente da dipendenti appartenenti alle fasce A e B che hanno aderito allo stesso.

Per quanto riguarda le quote di ammortamento si sono utilizzate le aliquote dell'allegato 3 del D. Lgs 118/2011. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali si effettua per quote costanti, secondo le aliquote indicate nella tabella di cui all'allegato n. 3,

b

che costituisce parte integrante del presente decreto legislativo. E' fatta salva la possibilità per la Regione di autorizzare l'utilizzo di aliquote più elevate, in tal caso, gli enti devono darne evidenza in nota integrativa. Nell'esercizio di acquisizione dell'immobilizzazione l'aliquota di ammortamento è rapportata alla frazione d'anno di effettivo utilizzo del cespite. E' alternativamente consentito applicare forfettariamente la metà dell'aliquota normale. I cespiti di valore inferiore a € 516,46 possono essere ammortizzati nell'esercizio in cui divengono disponibili e pronti per l'uso, ad eccezione di quelli che fanno parte di un'universalità ai sensi dell'art. 816 del codice civile.

IN MATERIA DI AMMORTAMENTI: L'ALLEGATO 3

DESCRIZIONE	% AMM.
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
TERRENI	-
FABBRICATI	
- Edifici adibiti all'attività istituzionale	3%
- Edifici adibiti ad uso civile non istituzionale	3%
- Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
- Adibiti all'attività istituzionale	12,50%
- Adibiti ad uso civile non istituzionale	12,50%
IMPIANTI E MACCHINARI - AUDIOVISIVI	20%
IMPIANTI INSERITI STABILMENTE NEL FABBRICATO	3%
ATTREZZATURE SANITARIE E SCIENTIFICHE	20%
MOBILI E ARREDI	12,5%
AUTOMEZZI	25%
ALTRI BENI MATERIALI	20%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-
OPERE D'ARTE	-
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20%

b

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari ad € 232.686,98 e risultano così suddivisi:

€ 12.000,00 rappresenta il 15% (ridotto al 50% prima annualità) di € 80.000,00 stanziati al capitolo 701;

€ 3.000,00 rappresenta il 25% (ridotto al 50% prima annualità) di € 12.000,00 stanziati al capitolo 703;

€ 9.287,74 rappresenta il 3% (ridotto al 50% prima annualità) di € 309.591,39 stanziati al capitolo 711;

€ 1.200,00 rappresenta il 10% (ridotto al 50% prima annualità) di € 12.000,00 stanziati al capitolo 712;

€ 3.000,00 rappresenta il 25% (ridotto al 50% prima annualità) di € 12.000,00 stanziati al capitolo 703;

€ 300,00 rappresenta il 10% (ridotto al 50% prima annualità) di € 3.000,00 stanziati al capitolo 713.

La somma dei suddetti ammortamenti (2015) risulta pari ad € 12.893,87. Agli stessi va aggiunta la somma pari ad € 219.793,11 (ammortamenti 2014).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 106.211,48.

Confluiscono in detta voce i seguenti capitoli:

Cap.lo	Descrizione	Importo	Pun.to	Descrizione
130	Acquisto di libri e riviste	500,00	b. 14	oneri diversi di gestione
612	Tasse comunali	80.000,00	b. 14	oneri diversi di gestione
615	Imposte tasse e tributi vari	1.500,00	b. 14	oneri diversi di gestione
616	Tassa di circolazione automezzi	555,31	b. 14	oneri diversi di gestione
617	Imposta regionale sul reddito	23.656,17	b. 14	oneri diversi di gestione

Totale voce b. 14 106.211,48

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ammontano ad euro 25.000,00 e si riferiscono agli interessi attivi che matureranno nel corso dell'esercizio 2015 sui depositi bancari e postali (imputati alla voce C 16 d).

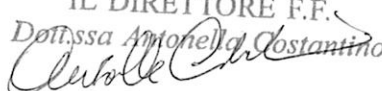
Proventi e oneri straordinari

Alle voce E 22 e E 23 del C.E. sono state imputate le variazioni in aumento e in diminuzione pari ad € 1.271.964,74.

L'avanzo economico ammonta ad € 183.904,41.

La Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Messina, 26.10.2015

IL DIRETTORE F.F.
Dott.ssa Antonella Costantino


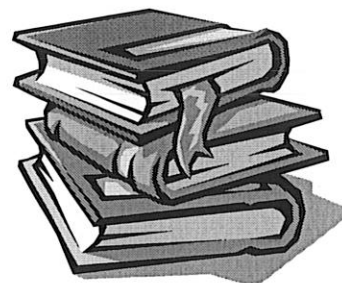


Regione Siciliana

E. R. S. U. - Messina

Ente Regionale per il diritto
allo Studio Universitario

ALLEGATO TECNICO AL BILANCIO PREVISIONALE 2015



ALLEGATO TECNICO AL BILANCIO PREVISIONALE 2015



1. Considerazioni introduttive

Con la redazione del presente documento, oltre ad esporre quanto richiesto dall'art.11 commi 7 ed 8 del previgente Testo Coordinato, si dovrebbe provvedere a riferire ciò che in precedenza costituiva il contenuto della "Relazione tecnica di accompagnamento degli organi di amministrazione", illustrando, pertanto, come si intende organizzare e condurre, nel corso dell'anno, l'attività dell'Ente per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi fissati dalla normativa regionale vigente. Più precisamente, nel documento in questione si dovrebbe esporre come si ritiene di voler utilizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Ente per realizzare quanto esposto dagli articoli 1 e 3 della L.R. 20/02, "Interventi per l'attuazione del diritto allo studio universitario in Sicilia".

Di fatto, quest'anno, la tardiva approvazione del previsionale, causato in parte da fattori assolutamente esterni all'Ente, come il ritardo con cui ormai da svariati anni l'Amministrazione regionale approva il proprio bilancio e dunque anche la quantificazione dell'ammontare dei fondi di funzionamento a favore di ciascun ERSU, l'introduzione di radicali innovazioni in materia contabile: fatturazione elettronica, reverse charge ed armonizzazione dei sistemi contabili, gravissima carenza di personale anche all'interno dell'Ufficio ragioneria, ha ridotto enormemente il valore ed il significato del presente documento.

Pertanto, le enunciazioni che si riporteranno di seguito, che possono apparire ai limiti dell'ovvietà, serviranno a sottolineare, comunque, le difficoltà che nascono nell'esporre i progetti e i programmi dell'Ente, quando le risorse umane e finanziarie su cui può contare l'ERSU di Messina non sono sufficienti per operare idoneamente nella direzione voluta.

Non possono essere trascurate due condizioni:

- la soddisfazione dell'utenza in generale e degli aventi diritto attraverso la produzione di servizi efficaci;
- l'equilibrio economico e finanziario.

Preliminarmente, si ritiene opportuno evidenziare i profondi cambiamenti socio-demografici, economici e culturali, le mutate condizioni del quadro normativo/costituzionale che si sono andati sviluppando negli ultimi anni ed hanno inciso profondamente nel sistema universitario con un rafforzamento dell'autonomia degli Atenei.

1. *La legislazione nazionale* Il diritto allo studio universitario è richiamato già dall'art. 34 della Costituzione: *"i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso"*. In ottemperanza al contenuto di questo articolo, lo Stato ha predisposto una serie di norme per ottimizzare ed organizzare tutto il sistema dei servizi, suddividendo le competenze spettanti alle Università e quelle spettanti alle regioni per effetto del decentramento amministrativo. Il presente piano di gestione è stato sviluppato avendo presenti i contenuti della normativa nazionale, a partire dalla 390 del 2.12.1991, ai DPCM che si sono succeduti dal 1997, alla legge costituzionale n. 3/2001 che ha modificato il titolo V della Costituzione introducendo una nuova visione del sistema dei servizi sociali, ma soprattutto della legislazione regionale, in particolare della L.R. 20/02, che regola i principi, gli obiettivi e gli interventi degli ERSU siciliani e si rivolge agli studenti regolarmente iscritti all'Università e agli studenti dei corsi superiori dei conservatori di musica. Profonde novità sono state, altresì, introdotte dall'ultima normativa sulla certificazione ISEE, che, seppure assolutamente opportuna allo scopo di una più puntuale individuazione degli studenti effettivamente "privi di mezzi" ha comportato non poche difficoltà in fase di prima applicazione, obbligando in più occasioni l'Ente, già in enormi difficoltà a causa della già citata carenza di organico, a rinvii ed aggiustamenti delle procedure ad evitare la penalizzazione dell'utenza.

2. L'utenza: l'Università di Messina, il Conservatorio Corelli

I destinatari dei servizi dell'Ente sono indicati, oltre che dai DPCM, dall'art. 2 della L.R. 20/02:

"Tutti i soggetti aventi titolo a frequentare corsi di laurea o di diploma delle Università della Regione, indipendentemente dalla loro provenienza. Gli studenti di nazionalità straniera e quelli ai quali le competenti autorità statali abbiano riconosciuto la condizione di apolide o di rifugiato politico fruiscono dei servizi e dei benefici economici secondo gli accordi internazionali e le vigenti disposizioni statali e comunitarie.

Gli interventi sono altresì destinati agli studenti iscritti alle scuole di specializzazione, alle scuole superiori dirette a fini speciali ed ai corsi di perfezionamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, ai corsi di dottorato di ricerca istituiti presso le Università degli studi e presso gli istituti di istruzione universitaria ed in generale ai corsi di specializzazione e perfezionamento post-laurea, nonché agli iscritti ai corsi di formazione a cui si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, attivati dalle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale operanti nella Regione, secondo quanto previsto dall'articolo 6 della legge 21 dicembre 1999, n. 508.

Gli studenti stranieri accedono agli interventi secondo le modalità previste dall'articolo 46, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394.

Gli interventi sono rivolti anche agli studenti iscritti alle università non statali legalmente riconosciute che rilascino titoli di studio. Detti soggetti accedono agli interventi di cui all'articolo 3 solo ove ricorrano le condizioni di merito e di reddito previste per i rimanenti destinatari."

3. Obiettivi dell'Ente

Gli obiettivi dell'Ente, come si è anticipato in premessa, sono analiticamente elencati nella L.R. 20/02: l'art. 1 indica le finalità e gli obiettivi che la Regione si pone nei confronti degli studenti per rendere effettivo il diritto allo studio universitario, l'art. 3 precisa i principi generali e la tipologia degli interventi.

L'art. 7 dispone che gli interventi in materia di diritto allo studio universitario siano attuati, per ognuna delle Università aventi sede nella Regione, da enti regionali, istituiti in numero corrispondente a quello degli atenei siciliani, nei comuni in cui questi hanno sede. Si tratta delle ex Opere universitarie, che assumono la denominazione di Ente regionale per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.), e operano sotto l'indirizzo, la vigilanza ed il controllo dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

L'attività "produttiva" dell'ERSU consiste nell'utilizzo dei mezzi finanziari, oltre che delle risorse umane e strumentali, al fine di fornire all'utenza i servizi indicati agli articoli 1 e 3 della L.R. 20/02.

Questi servizi possono distinguersi in due categorie principali:

a) Servizi, benefici ed interventi non destinati alla generalità degli studenti:

sono quelli che regolano gli interventi volti ad assicurare agli studenti in particolari condizioni economiche la possibilità di acquisire titoli di studio universitari: borse di studio, servizi abitativi e contributi per la mobilità internazionale. Sono rivolti ad un numero limitato di studenti, sono concessi previo bando di concorso e vengono attribuiti sulla base di precisi requisiti di reddito e merito. Va detto pure che, oltre alle prestazioni ora rapidamente enunciati, possono comprendersi in questa categoria anche altre opportunità che l'ERSU di Messina offre determinando autonomamente i requisiti d'ammissione relativi al numero dei beneficiari e/o alla condizione economica, nonché i criteri per la definizione delle graduatorie.

b) Servizi ed interventi destinati a tutti gli studenti universitari

Servizio di ristorazione, di informazione ed orientamento pre-universitario e al lavoro; attività culturali, ricreative, sportive, informatiche, di trasporto e altri servizi la cui attivazione è condizionata alle disponibilità finanziarie ed organizzativo-funzionali dell'Ente.

Precisata l'area e la tipologia degli interventi erogati dall'ERSU, si passa ora a descrivere quanto l'Ente intende realizzare nel 2013, sottolineando che la sua azione sarà informata a criteri di pubblicità, economicità, efficienza ed efficacia ai fini di un rapporto ottimale tra costi di gestione e benefici e tenderà a valorizzare il merito, attraverso le iniziative e le strategie più costruttive, che mettano al centro gli studenti.

In particolare l'Ente nel 2014 si attiverà per:

- promuovere e sostenere le iniziative a sostegno degli studenti che, dotati di buone capacità, siano svantaggiati da scarse possibilità economiche, dedicando a loro una parte consistente delle risorse disponibili e garantendo, per tutta la durata del corso di studi, il supporto economico e i servizi indispensabili per il raggiungimento della laurea nel più breve tempo possibile. Dal canto suo lo studente dovrà mantenere i requisiti di legge, in quanto il diritto allo studio non va confuso con l'assistenzialismo e va perciò superata ogni residua concezione assistenzialistica;
- mantenere la percentuale di copertura degli studenti aventi diritto ai benefici di legge e migliorare e velocizzare le procedure per la loro concessione, non solo – ove possibile – con lo snellimento dei procedimenti ma anche con la tempestiva, reciproca comunicazione delle informazioni tra Università e ERSU per l'incrocio dei dati, ai fini del controllo sul possesso dei requisiti, operando sulla base del principio di collaborazione con le Università, gli istituti superiori di grado universitario e gli enti locali;
- promuovere azioni ed iniziative a favore dell'inserimento nel mondo del lavoro, sollecitando e sostenendo l'attuazione di un sistema coerente d'interventi finalizzati ad uno stretto raccordo fra formazione universitaria

e mercato del lavoro, favorendo, anche attraverso gli eventi che l'Ente organizza da anni, quali il Job & Career Day e la Rassegna dell'Orientamento, la creazione di un sistema di opportunità volto alla massima produttività della formazione universitaria, alla riduzione dei tempi d'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati; informazione e orientamento degli studenti in ordine alla scelta dei possibili percorsi, siano o no corsi di studio universitari, anche in relazione alla situazione occupazionale, assumendo ogni iniziativa per favorire gli sbocchi professionali;

- utilizzare al meglio le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione, rendendo fruibili in rete il maggior numero dei servizi che l'Ente eroga per consentire l'accesso alle procedure da ogni luogo, sia esso il PC di casa, sia esso un Internet Point;
- sostenere l'Università nell'organizzazione dei propri servizi, in modo da potenziarne l'efficacia e, nel rispetto dei singoli ruoli istituzionali, coinvolgerla negli obiettivi che l'Ente si pone;
- sostenere il dialogo con le istituzioni del territorio affinché gli interventi per il diritto allo studio universitario vadano considerate come una potenzialità da sfruttare, come una materia di investimento per accrescere la ricchezza del territorio. Impegno, questo, richiamato anche nei precedenti piani di gestione: *"migliorare il rapporto tra città, amministrazioni locali, Università ed Ersu, per individuare una strada, da percorrere insieme, utile a creare risposte più efficaci ed efficienti rispetto alle esigenze che riguardano l'istruzione la formazione, il lavoro"*;
- agire di concerto con gli altri ERSU siciliani ai fini di una uniformità di trattamento nell'attribuzione dei benefici nel territorio regionale, nonché instaurare e mantenere contatti con i corrispondenti Enti per il DSU operanti nelle altre Regioni e con l'Associazione che li riunisce,

l'ANDISU, al fine di un utile scambio di conoscenze ed esperienze e per la promozione di nuove attività a favore dell'utenza.

4. Obiettivi specifici di particolare interesse

5.1. Borse di studio

Le borse di studio rappresentano l'intervento più conosciuto e più importante erogato dagli Enti per il diritto allo studio universitario e sono distribuite agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi, mediante pubblico concorso, secondo modalità, procedure, criteri economici e di merito indicati dal bando unico dei concorsi, pubblicato intorno alla metà del mese di Luglio.

Domande di borse di studio presentate negli ultimi cinque anni

Anno Accademico	2010/11	2011/12	2012/2013	2013/14	2014/2015
Presentate	4.962	4.709	4.560	3.981	3.873
In regola	4.126	3.767	3.647	3.267	3.234
Escluse	840	942	913	714	639

Come sopra affermato, l'Ente si attiverà nel 2015 affinché si mantenga la percentuale di copertura degli studenti aventi diritto ai benefici di legge rispetto agli anni passati e si migliori e velocizzino le procedure per la loro concessione.

Quanto sopra è reso possibile, malgrado la contrazione dei Fondi MIUR degli ultimi anni, dal netto incremento della tassa per lo studio universitario, che da € 85,00 pro-capite si è portata ad € 140,00.

Obiettivi collegati sarebbero:

- migliorare ancora l'informazione con interventi capillari sul territorio, utilizzando i mezzi più graditi e vicini ai giovani tuttavia la gravissima carenza di personale in cui versa l'Ente consente appena e con enormi difficoltà di mantenere gli standard degli anni precedenti.
- rispettare nell'erogazione delle borse le date indicate dal DPCM e cioè il 30 giugno per il saldo delle borse e il 31 dicembre per la prima rata,

compatibilmente con i flussi finanziari, atteso che per i pagamenti delle borse si attinge dalla tassa regionale per il diritto allo studio universitaria, versata dagli studenti all'Università di riferimento, e dal finanziamento statale integrativo che il Ministero versa alla Regione che successivamente lo suddivide tra i quattro ERSU siciliani. Anche in questo caso la carenza di personale rende estremamente difficoltoso il rispetto dei tempi sopra descritti e fa temere l'impossibilità a breve dell'mantenimento dell'obiettivo stesso.

5.2. *Contributi straordinari*

Pur se nei ristretti limiti delle disponibilità di bilancio, si concederà un aiuto finanziario, previa presentazione di documentazione idonea a comprovare quanto dichiarato, a quegli studenti che andassero a trovarsi in particolare situazione di disagio economico in seguito al verificarsi di eventi eccezionali tali da compromettere la prosecuzione degli studi. L'eventuale contributo non potrà essere erogato nel caso lo studente abbia fruito, nello stesso anno accademico, della borsa di studio.

5.3. *Servizio abitativo e contributi alloggio*

In atto l'ERSU di Messina conta, dunque, in totale soltanto 275 posti alloggio, che potrebbero quasi raddoppiarsi attraverso la riattivazione della Casa dello Studente di Via Cesare Battisti, impegno che l'Ente ha assunto accantonando le somme necessarie e bandendo la gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento sismico della struttura.

Questo servizio è fra i più richiesti dagli studenti fuori sede, che per frequentare l'Università devono spostarsi dalla propria residenza e trovano gravi difficoltà a reperire un alloggio a prezzo equo; va detto, per inciso, che in alcune città

addirittura non è disponibile neppure un posto letto offerto dall'Ente che gestisce i servizi a favore degli studenti universitari. Accade pure che gli studenti "fuori sede" non siano in grado di dimostrare che risiedono a titolo oneroso nell'alloggio che li ospita e perciò non possono fruire dei benefici economici offerti dall'Ente per il Diritto allo Studio, che pure potrebbero spettare loro. Dal canto loro gli Enti per il DSU devono far fronte ad un alto numero di domande di posto letto e difficilmente riescono a soddisfarle tutte, in quanto hanno già grossi problemi a far quadrare i bilanci e a mantenere efficienti le strutture in dotazione, e non riescono ad aumentare l'offerta di alloggi.

Quanto sopra allo scopo di garantire un miglior servizio agli studenti ospiti della Casa.

L'ERSU di Messina, si impegna, inoltre, anche per il 2015, con iniziative culturali, ricreative, di socializzazione a fare in modo che le strutture abitative dell'Ente siano anche centri di incontro e di integrazione e non semplici dormitori.

Collaterale al servizio abitativo è il beneficio del contributo alloggio, che dal corrente anno viene erogato, soltanto agli studenti di sedi decentrate ed in casi eccezionali debitamente documentati. Quanto sopra si è reso indispensabile poiché nei precedenti esercizi la coesistenza del contributo affitto con il posto alloggio gratuito rendeva particolarmente difficoltosa la piena utilizzazione delle residenze universitarie, con conseguenti, inutili sprechi. Gli studenti, infatti, nella stragrande maggioranza dei casi preferiva rinunciare al posto alloggio in casa dello studente per accedere al contributo affitto. Ai pochi aventi diritto viene concesso un contributo al canone di locazione commisurato all'ISEE. Per beneficiare del contributo in questione lo studente deve presentare all'ERSU copia del contratto di locazione di almeno 10 mesi regolarmente registrato e/o rinnovato.

5.4. *Orientamento e tirocini*

La riforma degli ordinamenti universitari ha evidenziato l'importanza di una specifica azione di accompagnamento al lavoro dei laureandi e dei laureati. In un momento nel quale si rileva un costante dilatarsi dei tempi di inserimento nel mondo del lavoro, diventa sempre più importante offrire ai giovani il supporto di servizi e strutture dedicate all'orientamento. Da anni l'ERSU segue con particolare attenzione questo settore, anche promuovendo eventi di particolare interesse per la popolazione studentesca, sia per quella che si avvia a lasciare la scuola media superiore – Rassegna dell'Orientamento Universitario e Professionale – che nel 2013 è giunta alla 18^a edizione, sia per quella che si avvia alla laurea – Job & Career Day, giunta nel 2011 alla 7^a edizione e provvisoriamente interrotta a causa della già evidenziata carenza di personale. Ma continuerà anche l'impegno a far conoscere le aziende e proseguiranno perciò i tirocini formativi e di orientamento presso studi legali (progetto Praxis), presso gli studi commerciali e aziende (ST Microelectronics), e per gli studenti del corso di informatica, per i quali, in base a convenzioni a suo tempo sottoscritte con l'Università, sono previsti crediti formativi.

Si provvederà anche nel 2015, inoltre, alla distribuzione di opuscoli al fine di aiutare gli studenti nelle scelte pre e post universitarie.

5.5. *Studenti part-time*

Anche nel 2015, stante l'esito positivo delle precedenti esperienze, l'ERSU offrirà agli studenti la possibilità di prestare un'attività di collaborazione part-time remunerata presso le strutture dell'Ente. Le collaborazioni sono ripartite tra i servizi e le strutture dell'Ente secondo necessità: gli studenti con conoscenze avanzate di informatica collaborano alla gestione del sistema informatico, quelli con conoscenze avanzate di lingue straniere assistono gli studenti stranieri che frequentano

l'Università di Messina, compresi quelli del programma Erasmus e degli scambi culturali estivi.

5.6. Studenti disabili

Dare la possibilità agli studenti portatori di handicap di frequentare l'Università nelle migliori condizioni è fra gli obiettivi che l'ERSU si pone da anni, non solo per considerazioni di carattere etico. Pertanto l'Ente continuerà a favorire l'accesso alle borse di studio e ai servizi agli studenti con disabilità superiore al 66% e anche per il prossimo anno il bando unico dei concorsi conterrà agevolazioni quali particolari criteri di valutazione delle condizioni economiche e di merito. Ma si deve anche sottolineare che l'obiettivo di un adeguato sostegno si realizza solo in presenza di una rete adeguata di servizi, alla cui costruzione devono concorrere anche altre istituzioni presenti nel territorio.

5.7. Servizio Ristorazione

La ristorazione ha particolare rilevanza fra i servizi erogati agli studenti e l'ERSU di Messina ha curato che le mense siano presenti in tutti i plessi universitari: Policlinico Universitario, centro della città, Polo SS. Annunziata e contrada Papardo. Si tratta di un servizio aperto alla generalità degli studenti e fruito secondo tariffe differenziate in base al merito e al reddito. Obiettivo principale per il 2015 sarà quello di migliorare ulteriormente il livello del servizio, nel rispetto delle norme attivando presso ogni mensa menù multietnici, pizzeria ed effettuando un monitoraggio costante sulla qualità, anche attraverso il livello di gradimento dell'utenza, al fine di trasformare la mensa in un punto di incontro e di riferimento per iniziative di integrazione sociale e culturale.



5.8. Mobilità internazionale

Si gestiranno, in collaborazione con l'Università e le associazioni studentesche gli scambi culturali con l'estero anche nell'ambito di accordi di cooperazione accademica, scientifica e didattica.

L'ERSU, inoltre, parteciperà agli scambi internazionali promossi dall'Ateneo di Messina nell'ambito del progetto Erasmus e in generale, dei programmi di mobilità internazionale con l'erogazione di borse di studio e contributi a favore degli studenti dell'Università di Messina che si recano all'estero nell'ambito dei programmi ora richiamati. In merito pare doveroso sottolineare che è in itinere l'approvazione di un nuovo regolamento per la concessione dei contributi in argomento che verranno erogati in base al reddito degli studenti richiedenti.

5.9. Attività culturali, ricreative e del tempo libero; attività di socializzazione e integrazione.

L'Ente promuove e sostiene le attività culturali che rispondono alle finalità istituzionali e dirette ad agevolare la diffusione della cultura tra i giovani e in tale contesto eroga, e continuerà ad erogare anche nel 2015, all'Università contributi per viaggi studio, partecipazione a convegni e iniziative analoghe al fine di consentire agli studenti di effettuare attività culturali di supporto ai programmi didattici. Oltre a queste iniziative di tipo didattico, si produrranno e promuoveranno, come negli anni passati, incontri musicali, teatrali e cinematografici allo scopo di agevolare la socializzazione e l'integrazione nel contesto della città. Tra le iniziative gestite direttamente dall'ERSU hanno particolare rilievo "I Concerti dell'Ateneo", che nel 2015 sono giunti alla 26^a edizione, seppure in linea con il generalissimo principio del contenimento della spesa, le previsioni per il presente esercizio sono state opportunamente ridotte. Di notevole interesse si è rivelata la fondazione dell'"Orchestra e Coro dell'ERSU" che malgrado la giovane età è già motivo di grande orgoglio per i nostri giovani studenti-musicisti, pertanto, questo ERSU, pur contraendone il finanziamento, continuerà a supportarne le attività.

6. Le risorse umane e finanziarie. La tassa regionale per il DSU

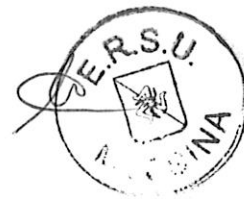
In termini generali:

a) Le risorse umane

L'ERSU di Messina, per quel che concerne le risorse umane, conta 30 unità, come puntualmente specificato nella relazione previsionale e programmatica. La carenza già grave, si è rilevata ulteriormente con l'apertura della Casa dello Studente della SS. Annunziata e diverrà insostenibile con la prossima apertura della Casa dello Studente di Via Cesare Battisti. In particolare, sembra doveroso sottolineare la mancanza, già da ottobre 2011, del Direttore dell'ERSU. Questo Ente, seppure privato dell'imprescindibile figura apicale, ad evitare disservizi e danni erariali, ha dovuto proseguire con ovvie, notevoli difficoltà ed indiscutibili rischi, nelle proprie attività istituzionali.

b) Le risorse finanziarie

- fondi assegnati dalla Regione in via ordinaria e straordinaria per il funzionamento dell'Ente. Le risorse ordinarie sono determinate nel bilancio regionale e ripartite in proporzione alla popolazione studentesca iscritta ai singoli Atenei, tenuto conto del numero di studenti fuori sede. Detti Fondi di Funzionamento negli ultimi anni hanno subito una notevole riduzione ed è chiaro che l'attività dell'Ente si potrà sviluppare in funzione delle risorse finanziarie di cui disporrà. Nell'ambito delle previsioni per il 2015 è stata operata una decurtazione, corrispondente alla riduzione dei fondi, di cui si conosceva l'ammontare, rispetto allo stanziamento dell'esercizio precedente, di cui si dirà meglio in seguito;
- proventi della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e della tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale che si sono notevolmente incrementati a seguito dell'aumento della tassa per lo studio universitario che da € 85,00 pro-capite è stata portata ad € 140,00, dunque pressoché raddoppiata;



- entrate derivanti dalla tariffazione dei servizi;
- contributi o sponsorizzazioni di enti, associazioni, privati che registrano, a causa della contingenza sfavorevole degli ultimi anni, continue contrazioni;
- fondi (MIUR) trasferiti dallo Stato alla Regione al fine di potenziare gli interventi per l'attuazione del diritto allo studio universitario ed in particolare dei fondi previsti dall'articolo 16 della legge 2 dicembre 1991, n. 390, che come può evincersi dallo stanziamento previsto per il 2015 ha subito rispetto agli anni precedenti drastiche riduzioni, compensate, ai fini dell'erogazione delle borse di studio, dall'incremento dei proventi derivanti dalla tassa regionale per lo studio universitario.

7. Modalità e criteri organizzativi per la realizzazione e il controllo dei singoli interventi

Non è sempre facile individuare la combinazione ottimale per erogare agli studenti un servizio che sia insieme economico, efficace ed efficiente, oltre che trasparente. Con il controllo di gestione e l'esame attento dei dati statistici si cercherà di verificare il livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni fornite all'utenza e ogni possibile suggerimento per incrementare la soddisfazione dell'utenza.

8. Organizzazione e suddivisione in centri di responsabilità

Questo Ente, come può agevolmente evincersi dalla struttura del Bilancio, ha individuato un unico Centro di Responsabilità ovviamente corrispondente alla Direzione Generale, il cui budget "coincide con il bilancio di previsione dell'Ente" (comma 1 dell'art. 22 Testo Coordinato).

Sono stati poi rispettati i primi tre livelli indicati negli allegati al Testo Coordinato (Centri di Responsabilità – Titoli – Aggregati), mentre per ciò che concerne le U.P.B. ed i Capitoli si è provveduto ad adattarli alle peculiarità dell'Ente.

Per ciò che riguarda:

a) i capitoli di entrata e di spesa, con particolare attenzione alle risorse acquisite dall'Ente con vincolo di specifica destinazione;

b) i criteri adottati per la formazione delle valutazioni finanziarie ed economiche.

Si rinvia alla relazione previsionale e programmatica ed alla nota integrativa.

Beni mobili e immobili e relative valutazioni finanziarie ed economiche.

Per quel che concerne gli strumenti, i beni mobili e immobili utilizzati dall'ERSU sono rappresentati:

- da una sede amministrativa, sita al centro della città, in zona facilmente raggiungibile, vicinissima all'Università centrale, inserita nel complesso casa dello studente e mensa centrale, che occupa sostanzialmente gli spazi precedentemente adibiti a Centro Servizi Sociali.

Per quel che concerne gli alloggi si contano 4 strutture residenziali:

- una Casa dello Studente con 254 posti letto, ceduta dal Comune di Messina con una deliberazione commissariale del 1936, in zona centrale, vicina al Rettorato e a buona parte delle Facoltà, in atto chiusa poiché sismicamente non adeguata, di cui si prevede l'apertura entro il 2014. Al suddetto bene è stato attribuito un valore, sempre sulla scorta delle indicazioni di cui all'allegato 14 del Testo Coordinato: $V=R/i$ $V=$ rendita catastale, pari ad € 10.510.432,00 (rendita catastale attribuita nell'anno 2002);
- una seconda Casa dello Studente, con 120 posti letto, costruita nel Polo Universitario di c/da SS. Annunziata, concessa dall'Università di Messina all'ERSU in comodato gratuito permanente. Anche per questo immobile in uso perpetuo si è proceduto come sopra descritto ottenendo un valore pari ad € 740.770,00 (rendita catastale attribuita nell'anno 2000);

- una terza Casa dello Studente, anche questa concessa in comodato gratuito, ma decennale, dall'Università di Messina, sita in contrada Papardo, nei pressi della Facoltà di Ingegneria con 92 posti letto, di cui 62 utilizzabili dall'ERSU, gli altri a disposizione dell'Università. Nulla è stato indicato provvisoriamente in ordine a questa Casa perché concessa in uso decennale nel luglio del 2006 e, alle mense anch'esse in uso, beni per i quali si provvederà ad una opportuna valutazione in occasione della presentazione del conto consuntivo 2011.
- un residence universitario di proprietà dell'Ente, in Via Pietro Castelli, Gravitelli, zona centrale, con 30 appartamenti per un totale di 130 posti letto cui vanno aggiunti i 6 posti letto che costituiscono la foresteria. Al suddetto bene è stato attribuito un valore di €1.425.463,34 (rendita catastale attribuita nell'anno 2004) utilizzando il sistema automatico come indicato all'allegato 14 del testo coordinato per i beni immobili di proprietà.

Per quel che concerne le mense:

- una è adiacente alla Casa dello Studente di via C. Battisti: è dotata di 340 posti a sedere, distribuiti in due sale;
- una è inserita nella Casa dello Studente di c/da SS. Annunziata con 240 posti a sedere;
- una è inserita nel Polo Universitario di c/da Papardo (Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e di Ingegneria) con 444 posti a sedere;
- una è all'interno del Policlinico Universitario, con 270 posti a sedere.

L'Ente, inoltre, possedeva, un'autovettura, che, nel rispetto delle indicazioni della nuova Legge Finanziaria regionale, ha provveduto a dismettere ed è dotato di un sistema informatico con server e PC collegati in rete, fax e fotocopiatrici in numero soddisfacente.



Il Direttore f.f.

(Antonella Costantino)